

Roma, 5 agosto 2005


## NOTA DI PRECISAZIONE PER IL TG5

<<A fronte del servizio sui dati del Censimento della popolazione, andato in onda nell'edizione delle ore 20 del 4 agosto, l'Istat precisa che la presunta scomparsa a Roma di 200mila residenti e 30mila abitazioni non sono fatti misteriosi né tanto meno singolari. Per quanto riguarda i residenti, un disallineamento tra i dati del Censimento e quelli delle Anagrafi comunali è assolutamente fisiologico in tutti i censimenti: a livello Italia lo scostamento è stato di 710.424 persone nel 1981, di 1.031.285 persone nel 1991 e di 961.949 nel 2001. D'altra parte lo spopolamento delle grandi metropoli è un fenomeno ampiamente noto.

Quanto alla diminuzione delle abitazioni, ciò è da attribuire a due fattori: uno di natura tecnica (differenti modalità di rilevazione tra i due censimenti), l'altro dovuto al cambio di destinazione d'uso di alcune abitazioni, tra il 1991 e il 2001, nei centri storici delle grandi metropoli e in particolare a Roma. Pertanto non si può parlare di errore dell'Istituto nazionale di statistica in merito al 14mo censimento della popolazione e delle abitazioni>>.

Ufficio della comunicazione

Segue nota tecnica per il Direttore Carlo Rossella e il vice-Direttore Andrea Pamparana.

*affessioni*  
  
DIRETTORE GENERALE  
Dr. Olimpio CIANFARANI